

esso Ligni, li disse: Vede' el venetiano *etc.* Queste parole fo comandà credenza, e non lete in pregadi.

*Di Ferrara, di sier Christofal Moro, vicedomino, di do.* Come il duca era ritornato da Monasteriol, dove, si dice, è stato incognito a parlarli missier Zuan Bentivoy; *tamen* esso duca dia ritornar li, et don Alfonso andar a Loreto per vodo.

Da poi disnar fo conseio di X con zonta di danari et coleio.

*A dì 6 octubrio.* In colegio. Viene il legato dil papa, *videlicet* domino Angelo, episcopo tiburtino, in materia dil canoniche' di Padoa, vachado per la morte dil cardinal di Modena, dato a uno dil papa; e dil beneficio di Santa Agata di Cremona, dato a uno Pizon, et tutto contra il voler di la Signoria. Risposto non si farà.

Vene l' orator di Franza, et mostrò una letera dil re, li scrive, molto longa. Si duol di la Signoria, che dà ajuto a Spagna di danari; dice di le lettere vien d'Ingaltera. *Item*, fe lezer una letera dil reverendissimo Zorzi, cardinal di Ambosa, zoè Roan, in questa materia, e nomina sier Zorzi Corner, quando fo a Trento. Or el principe li rispose benne: non devamo alcun ajuto, ma non si poteva tenir li merchadanti, la terra era libera, et, di le lettere, si scrive-  
160 ria a li mercadanti de Ingaltera, chè li niun agente publico havevamo, e a l' orator in Spagna, ordinasse, li corieri non portasse altre lettere cha quelle di la Signoria. Poi esso orator mostrò una letera di monsignor Loys di Namors, vice re in Reame, date in campo, a presso Taranto. Si duol, la Signoria daji ajuto a' spagnoli; e di Trani si li dà formenti a Consalvo Hernandes, capetanio, è in Barleta; et avisa, lui esser col campo a Taranto; et ha cinque galie, capetanio Petrijan, et ne aspeta 4 altre di Napoli, e che obsiderà il capetanio in Barleta. *Item*, in Calabria è col *roy* tre principi, Rosano, Salerno, e Bisignano, e hanno auto Capaze. *Item*, è dito, la Signoria vol Barleta e Manferdonia, prestando danari a' spagnoli, et loro spagnoli è contenti. *Item*, prese uno navilio di spagnoli *etc.* El principe ringratiò di l' avviso, ma non era vero, le nostre terre desse ajuto di biave, perchè non ne hano da viver; et havevamo mandà in Cicilia uno secretario, Hironimo Donado, per aver la trata.

Noto, eri in Rialto, per li governadori, fo dato via il dazio dil vin a sier Nicolò Michiel, *quondam* sier Nicolò, per ducati 66 milia; non ave locho.

*Dil capetanio zeneral di mar, sier Beneto da cha' da Pexaro, procurator, date in galia, a presso Santa Maura, a dì 18 septembrio.* Come

à mandà per Giacomo di Gavardo, inzegner, che era a la Zefalonia, vengi li; et vol fortificar il castello, e za à dato principio; e dice il castello di la Zefalonia è reduto in bona forteza. *Item*, il numero di feriti a l' acquisto di Santa Maura è numero 1335, morti 41, ma li feriti tuti è guariti, perchè erano di freze. Ha posto provedador in castello sier Hironimo Lion, di sier Piero, era vice sopracomito, e capetanio di l' ixola sier Antonio da cha' da Pexaro, *quondam* sier Francesco, era sopracomito di la galia dil papa, con li modi di quelli messe a la Zefalonia; prega siano confirmati. À messo armiraio Antonio Remer, comito di sier Zacaria Loredan; in castello do contestabili, Jacometo di Novello, con provisionati 100, e Marco da Valle con 30, à dato do page per uno; metterà bombardieri e maistranze; à lassa 12 stratioti, erano a la Barga, è pochissimi al bisogno. *Item*, a di 12 vene do messi dil cardinal di Rodi, con lettere a lui, dicendo, che, si avesse 20 galie ecn si dil papa, e l' arma' di Franza e la nostra con la sua, esso gran maistro vol montar su l' armada e andar a passar i Dardanelli e brusar Galipoli; e à nova, Sophis è intrato in la Natalia. Esso capetanio li rispose, non era il tempo, per non haver tanta armada, nè le 20 galie pontificie, e le 4 di Franza, soto Prejam, erano partide, inteso la guerra rota tra Franza e Spagna, e le nostre galie candiote non val tropo; et cussi ritornò diti messi a Rodi. *Item*, vol lassar li a Santa Maura 15 galie; aricorda la conservation di la barza, e barzoti hanno bisogno disarmar, e la barza granda sta continuamente con do trombe, ben che la sia stà rendodada fra do aque, soto il fondi la stà molto mal. *Item*, li sopracomiti si duol per la parte non poter aver il titolo *etc.* *Item*, à exborsà assa' danari; à dato una paga . . . , è numero 3000; à mandà una paga a li soldadi di la Cephalonia de li soi danari; e, di li X milia ducati mandati, dete sovencion in arma', però se li provedi. *Item*, a di XI ricevette lettere nostre, zercha il fio di sier Zuan Zantani, provedador, per riscato, qual fo preso al Zonchio, e si daji turchi, li sopracomiti si sublevono, sì che è intra *ignem et aquam*; aspeta risposta. *Item*, dice, de tutti li danari fo trovati nel castello, à voluto tuti participa, e non ha voluto decima alcuna de li galioti.

160<sup>1</sup> Scrive dil pocho numero di fanti è in li castelli di Corfù; e che a di 12 zonse li el ducha de Nixia, con la sua galia ben armada, l' à honorato; e à inteso, il signor di Pario haver armata la sua galia, et è andato in quelle parte di l' Arzipielago con una fusta. *Item*, à messo sopracomito di la galia, fo di sier Ca-